

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00136090

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pala d'altare

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione riposo nella fuga in Egitto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	PZ
PVCC - Comune	Calvello
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1650
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1674
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	162
MISL - Larghezza	126
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	qualche caduta di colore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	73 BB 65
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; S. Giuseppe; Bambino. Animali: asino. Piante: albero di ciliegio.
	La tela è opera notevole, soprattutto per la finezza dell'esecuzione. Dall'inventario delle opere della chiesa della Soprintendenza al P.S.A. E., leggo alla voce autore "f.to Baroccio", cioè firmato Baroccio, firma da me non trovata durante il mio sopralluogo. De Bonis pone molta

NSC - Notizie storico-critiche

attenzione alla tela che dice "attribuita a Federico Fiore, detto il Baroccio" (De Bonis, 1982, p. 57; De Bonis, 1996, p. 54; sull'attribuzione al Barocci anche Lisanti, 2003, p. 31). La questione dell'attribuzione di quest'opera al Barocci è cosa alquanto complessa e dovrebbe reggersi su elementi stilistici e storici: l'attribuzione della tela implicherebbe, infatti, una sua esecuzione precedente all'altare del 1653, in quanto l'artista muore nel 1612 e, comunque, dovrebbe indurre lo studioso che la ritiene autografa del Barocci a giustificare la sua presenza a Calvello, ipotizzandone la commissione, l'acquisto, in sintesi, l'importazione. Come già accennato, non so dove la firma era collocata, oppure l'espressione "f.to Barocci" indicherebbe solo un'attribuzione. Federico Fiore, detto il Barocci, vissuto tra il 1528-35 e il 1612, opera ad Urbino, Roma, Parma, Perugia "partecipando al rinnovamento della tradizione raffaelesca [...] e giungendo ad un manierismo fatto di effetti evanescenti, di colori sfumati e di composizioni affollate e movimentate che, per molti versi, prelude al barocco" (Enciclopedia, 1986, p. 73). Indubbiamente la tela di Calvello richiama nel trattamento del soggetto le opere del Barocci: il pittore, infatti, realizza tre versioni del tema del Riposo durante la fuga in Egitto, la prima, nel 1571, per il matrimonio di Lucrezia d'Este, passata in Inghilterra, ed oggi dispersa, la seconda, realizzata per il conte Antonio Brancaloni, ora a Piobbico, la terza, che è la versione più nota, del 1573, conservata nella Pinacoteca Vaticana (Mostra sul Barocci, 1975, pp. 85-87; Olsen, 1962, pp. 153-155). Dalla versione vaticana vengono fatte diverse copie, elencate da Olsen (Olsen, 1962, pp. 154-156: Olsen non cita l'opera di Calvello; Mostra, 1975, p. 86). Una riproduzione della versione vaticana è riportata da De Bonis (De Bonis, 1996, p. 56), mentre nel testo relativo alla mostra su Barocci è presente una foto della versione di Piobbico (Mostra, 1975, fig. 58). Queste opere sono importanti poiché permettono di rilevare le differenze stilistiche tra l'opera di Calvello e i modelli originari: a Calvello prevale una linea di contorno netta, l'uso di una tavolozza cromatica che predilige tinte acidule e fredde (gli azzurri, i gialli), assente è lo sfumato, l'atmosfera soffusa e avvolgente delle opere del Barocci. Si osservi il volto del Bambino di Calvello che richiama nella carnagione lunare, nei bei boccoli d'oro, i putti del Borghese, esponente, a Napoli, di un tardo manierismo controriformato (Barbone Pugliese, in Opere d'arte restaurate, 1985, p. 27). Credo che proprio attraverso Napoli, sia giunto all'artista, attivo a Calvello, il modello, una copia da disegno o dai quadri, dell'opera del Barocci. D'altra parte, le copie delle opere del Barocci dovettero avere grande fortuna, come dimostra, sempre in Basilicata, una copia de Il Perdono d'Assisi, eseguita da Attilio De Laurentis per la chiesa del convento di S. Antonio a Rivello, utilizzando un'incisione del Maestro (Grelle, 2001, p. 307). In sintesi, ritengo probabile che l'opera di Calvello sia stata realizzata in contemporanea con l'altare nel 1653, da parte di un artista, orientato culturalmente verso Napoli, che replica il modello del Barocci, conosciuto attraverso copie.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE E 13661
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Olsen Harald
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBN - V., pp., nn.	pp. 153.156
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mostra di Federico Barocci (1535-1612)
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBN - V., pp., nn.	pp. 85-87
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Bonis L.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	p. 57
BIBI - V., tavv., figg.	p. 58
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Opere d'arte restaurate a Matera 1982/ 83
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	p. 27
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	La nuova enciclopedia dell'arte Garzanti
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	p. 73
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Bonis L.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBN - V., pp., nn.	pp. 54-56
BIBI - V., tavv., figg.	p. 53
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Grelle A.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBN - V., pp., nn.	p. 307

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lisanti N.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBN - V., pp., nn.	p. 31
BIBI - V., tavv., figg.	fig. p. 56

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Castelluccio G.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Madio G. C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI